



LABORATORIO R/S

LA PROMESSA

Davanti a questo fuoco tranquillo vieni a fare la tua Promessa. Non è difficile, non è presuntuoso promettere che si vuol fare del proprio meglio per servire Dio, aiutare il prossimo, obbedire alla Legge.

Non è difficile, perché tu non prometti di non sbagliare, di non disubbidire mai. Non lo potresti perché non sei un santo: non più di me non più di noi.

Prometti solo di fare del tuo meglio Quel che puoi, come puoi, del tuo meglio.

Davanti a questo fuoco tranquillo, vieni a fare la tua Promessa.

La Promessa è una forza, una direzione che dai al tuo sforzo. E lo sforzo ti condurrà di sforzo in sforzo, attraverso una vita, sino alla meta che ti sei proposto.

La Promessa è una forza.

Quando l'avrai fatta non sarai migliore, ma più forte. E se ti capita un giorno di esitare, di non sapere se una cosa si può fare o no, ti ricorderai che una sera davanti ad un fuoco tranquillo, nell'ora in cui le luci si velano e i rumori si attutiscono, in mezzo a dei compagni che avevano il tuo stesso ideale, hai promesso di servire Dio, e non esiterai più.

Saprai se quella cosa si può fare o no.

La Promessa è una forza.

Non sarai sempre ben disposto come oggi. Non avrai sempre quella gioia traboccante e questa calma serenità, perché nella vita ci sono tormenti, grandi stanchezze, dispiaceri di fanciulli e tristezze di adulti, improvvise incertezze. Allora forse in un triste mattino di una triste giornata, ti dirai: "Perché tutto questo?". E poi ti ricorderai che una sera davanti ad un fuoco tranquillo, nell'ora in cui le luci si velano e i rumori si attutiscono, in mezzo a dei compagni che avevano il tuo stesso ideale, hai promesso di servire Dio. E non dirai più "Perché tutto questo?", ma poiché non hai che una parola, poiché la tua anima è semplice e retta, poiché non puoi servire due padroni, né ubbidire a due leggi che si contraddicono, resterai fedele alla tua Promessa: servirai Dio, aiuterai il tuo prossimo, obbedirai alla Legge.

La Promessa è una forza.

Altri l'hanno fatta prima di te.

Altri la faranno dopo di te.

Ma è sempre la stessa cosa; la stessa disciplina che ci si impone liberamente; la stessa obbedienza e lo stesso servizio che si scelgono liberamente.





Liberamente sei venuto fra noi e liberamente hai camminato nelle nostre fila. Conosci gli Scout, la loro Legge, il loro ideale; sai cosa devi essere: un ragazzo semplice e forte, attivo e sereno. Sai quello che devi diventare: un uomo semplice e forte, attivo e sereno. Sai tutto questo e vuoi che sia così.

Davanti a questo fuoco tranquillo vieni a fare la tua Promessa!

da *Il Libro di Lézard*, ed. Nuova Fiordaliso, 2001

E ORA TOCCA A NOI...

La Promessa è una forza, altri l'hanno fatta prima di te e altri la faranno dopo di te, ripensiamo a quello che è stato il nostro momento in cui abbiamo promesso.

Dove eravamo, chi erano le sorelle e i fratelli davanti a cui abbiamo promesso... quale consapevolezza avevamo davanti a quel "con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di...?"

Come, questa direzione che abbiamo dato al nostro sforzo, ci ha poi indirizzati, sorretti nella nostra vita?

Come, quel "fare del mio meglio", ha parlato alla nostra vita in periodi di tormento, grandi stanchezze, dispiaceri di fanciulli e tristezze di adulti, improvvise incertezze?

Come, ancora oggi, indirizza il nostro agire l'aver scelto "di compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese, aiutare gli altri in ogni circostanza"?

Come si è poi tradotto nel mio quotidiano il voler fare del nostro meglio per "osservare la Legge scout?"

